

# Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
<b>7768 R1</b>	5 maggio 2020	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione economia e lavoro  
sul messaggio 11 dicembre 2019 concernente la Legge per l'innovazione  
economica (LInn): stanziamento di un credito quadro di CHF 20'000'000  
per l'adozione di misure a sostegno dell'innovazione nel periodo 2020-  
2023, programma e modifica di legge**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	2
2.	CONTESTO E OBIETTIVI DELLA LEGGE PER L'INNOVAZIONE ECONOMICA.....	2
3.	BILANCIO 2016-2019.....	3
3.1	Misure dirette (art. 7, 8, 9, 10, 11 LInn) .....	4
3.2	Misure indirette (art. 12, 13, 14 LInn) .....	7
3.3	Utilizzo del credito quadro 2016-2019 .....	7
4.	PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE 2020 – 2023 .....	8
4.1	Priorità programmatiche .....	8
4.2	Settori chiave .....	8
5.	ANALISI COMMISSIONALE.....	9
5.1	Messaggio .....	9
5.2	Riguardo alle misure a sostegno dell'innovazione la Commissione ha approfondito vari aspetti .....	11
5.3	Ulteriori approfondimenti commissionali .....	14
5.4	Proposte di modifica di Legge (p.to 4 del Messaggio n. 7768).....	17
6.	CONCLUSIONI .....	19

\* \* \* \* \*

## 1. INTRODUZIONE

A quattro anni dall'introduzione della nuova Legge per l'innovazione economica (LInn), approvata dal Gran Consiglio nella sua seduta del 14 dicembre 2015 ed entrata in vigore il 5 febbraio 2016, il messaggio governativo n. 7768 dell'11 dicembre 2019 conferma un bilancio sostanzialmente positivo, già tracciato con la presentazione del primo bilancio intermedio (*vedi messaggio n. 7557 del 4 luglio 2018*). Con il messaggio si chiede al Parlamento di rinnovare questo strumento, stanziando un credito quadro di CHF 20'000'000 milioni per misure a sostegno dell'innovazione ai sensi della Legge per l'innovazione economica (LInn) per il periodo 2020-2023.

In aggiunta, il Consiglio di Stato coglie l'occasione per proporre alcune modifiche di legge (*vedi capitolo 5.2*) finalizzate ad agevolare la gestione delle richieste e il monitoraggio dei progetti sussidiati e presenta inoltre il programma di promozione dell'innovazione 2020-2023 elaborato secondo le norme di legge.

## 2. CONTESTO E OBIETTIVI DELLA LEGGE PER L'INNOVAZIONE ECONOMICA

L'innovazione riveste un'importanza crescente nella strategia e nell'operatività delle imprese, grandi o piccole che siano. Lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, l'adozione di nuove tecnologie e l'innovazione dei modelli d'affari garantiscono la competitività delle imprese e, in definitiva, assicurano il benessere della popolazione e uno sviluppo sostenibile ed equilibrato. Un territorio che sa posizionarsi nella distribuzione internazionale del sapere e delle competenze investendo in formazione, ricerca e innovazione, può costruirsi migliori condizioni di vita presenti e maggiori opportunità di sviluppo future.

La Svizzera primeggia in tutte le classifiche internazionali dell'innovazione, in particolare per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche per abitante, i brevetti depositati, le norme a tutela della proprietà intellettuale, i tassi di successo delle domande depositate per l'accesso ai programmi internazionali di ricerca e i fondi ottenuti, così come per la collaborazione tra imprese e università nel campo della ricerca.

Le condizioni quadro che offre la piazza economica svizzera sono ottime e rendono il Paese attrattivo per le attività a vocazione innovativa. La presenza simultanea in Svizzera di istituzioni pubbliche di ricerca di altissimo livello, ben classificate a livello internazionale, e di imprese multinazionali con i loro centri di ricerca e sviluppo attivi su scala mondiale, costituisce un ulteriore fattore d'attrazione per le imprese innovative.

In Ticino, grazie ai numerosi sforzi intrapresi negli ultimi anni in particolare con la politica universitaria e con la politica economica regionale, si stanno consolidando le basi per un rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione.

Come evidenziato nel Programma d'attuazione 2020-2023 della politica economica regionale<sup>1</sup>, negli ultimi anni sono sicuramente migliorate in Ticino le condizioni quadro che favoriscono la nascita e lo sviluppo di attività innovative.

Con il significativo apporto della Legge per l'innovazione economica e la realizzazione di alcuni progetti strategici – primo tra tutti l'ottenimento di una sede di rete del parco svizzero dell'innovazione Switzerland Innovation – il nostro Cantone ambisce a raggiungere una

---

<sup>1</sup> DFE (2019) Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 del Canton Ticino. Bellinzona 3 luglio 2019.

posizione di assoluta rilevanza sul piano nazionale e internazionale sotto il profilo della ricerca e dell'innovazione.

Secondo il *Regional Innovation Scoreboard 2019*<sup>2</sup>, che situa il Ticino al secondo posto dopo Zurigo tra 238 regioni europee in termini di innovazione (con il più grande balzo in avanti tra le grandi regioni svizzere rispetto alla rilevazione del 2011), il nostro Cantone è al primo posto per l'introduzione di innovazioni di marketing o organizzative e per la percentuale di piccole e medie imprese (PMI) che hanno realizzato un'innovazione internamente (definito *in-house*) e al secondo posto per l'introduzione di innovazioni di prodotto o di servizio e per il deposito di marchi.

La politica dell'innovazione, che in Ticino si articola come per tutte le altre politiche di sviluppo economico sui tre livelli:

- del sostegno alle condizioni quadro;
- del sostegno diretto a iniziative innovative;
- della promozione attiva;

rappresenta un ambito d'intervento prioritario per il Consiglio di Stato, come ben descritto dall'obiettivo 19 del programma di legislatura 2019-2023, di seguito citato.

*“La crescita duratura, sostenibile e armoniosa dell'economia ticinese è possibile grazie a un ecosistema favorevole all'imprenditorialità che funga da stimolo all'innovazione. Grazie al consolidamento dei molti strumenti messi in atto in questo ambito, così come a una sempre più efficace messa in rete delle competenze e degli attori economici, accademici e istituzionali presenti in Ticino, sarà possibile rinforzare le basi su cui poggiano i tre pilastri che compongono la strategia di sviluppo economico”*

Ad eccezione delle misure indirette legate alle attività di informazione e di sensibilizzazione, la Legge per l'innovazione economica (LInn) va ad inserirsi in una fase relativamente avanzata del processo di innovazione, sostenendo le imprese nei loro progetti di ricerca applicata, negli investimenti in ricerca e sviluppo, nello sviluppo e nell'acquisto di macchinari innovativi e, infine, nella commercializzazione su scala internazionale.

Infatti prima di questo processo, intervengono le misure di politica economica regionale, che concorrono a sostenere le PMI tramite attività di coaching e messa in rete, la realizzazione di centri di competenze e di infrastrutture per l'innovazione, nonché le misure di marketing territoriale, che invece si occupano della promozione economica esterna e dell'attrazione di investimenti.

### **3. BILANCIO 2016-2019**

Rispetto al bilancio intermedio presentato nel messaggio n. 7557 del 4 luglio 2018, appare sempre più evidente la progressiva convergenza degli strumenti di promozione dell'innovazione a livello cantonale. In particolare, con l'adozione della nuova LInn, la concretizzazione dei progetti strategici Greater Zurich Area e Parco svizzero dell'innovazione (Switzerland Innovation), nonché la messa in campo delle misure di politica economica regionale destinate al sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), si sta consolidando in Ticino un vero e proprio sistema regionale dell'innovazione, ricosciuto dalla Confederazione come uno dei sei sistemi attivi a livello nazionale<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> European Commission (2019), Regional Innovation Scoreboard 2019. Lussemburgo: giugno 2019.

<sup>3</sup> B,S,S. Volkswirtschaftliche Beratung (2018). Standortbestimmung und Überprüfung des Konzepts der RIS 2017. Bericht zuhanden des SECO, pag. 20.

Nel frattempo, si sono aggiunte le misure fiscali volte a incoraggiare gli investimenti in start-up innovative, approvate in votazione popolare nell'aprile del 2018, mentre altri strumenti sono appena entrati in vigore (adeguamento della Legge tributaria cantonale alla Legge federale concernente la riforma fiscale), ciò che incoraggerà le aziende a investire ulteriormente in ricerca e sviluppo, contribuendo positivamente al grado di innovazione e allo sviluppo sostenibile dell'economia cantonale.

Il presente rapporto attualizza i dati presentati con il messaggio n. 7768, che erano stati elaborati al 30 settembre 2019. Il rapporto presenta pertanto la situazione al 31 dicembre 2019, coprendo perciò l'intero periodo del credito quadro 2016-2019.

La LInn si articola in un numero di misure che spaziano:

- dalla promozione di attività di informazione;
- al sostegno a progetti di ricerca applicata;
- dagli investimenti in ricerca e sviluppo;
- allo sviluppo e acquisto di macchinari innovativi;
- all'internazionalizzazione;
- alla promozione economica esterna (marketing territoriale).

Per l'eterogeneità che contraddistingue l'insieme di queste misure, di seguito si presentano i risultati dell'impiego dei mezzi finanziari nel quadriennio 2016-2019 (stato al 31 dicembre 2019) distinguendoli tra misure dirette (art. 7, 8, 9, 10 e 11 LInn) – di gran lunga le misure più utilizzate – e quelle indirette (art. 12, 13 e 14 LInn).

### 3.1 Misure dirette (art. 7, 8, 9, 10, 11 LInn)

Nel periodo 2016 – 2019 sono stati sostenuti, con un montante complessivo di sussidi di quasi 18 milioni di franchi (per la precisione, CHF 17'816'188), un totale di 408 progetti facenti capo a 123 aziende, per un investimento globale di oltre 162 milioni di franchi. Il computabile è stato di quasi 86.2 milioni, pari a una percentuale del 53% sull'investimento previsto, mentre l'effetto leva è stato di 1 a 9.

**Tabella 1: numero di progetti, numero di aziende, sussidi stanziati e investimenti nel periodo 2016-2019**

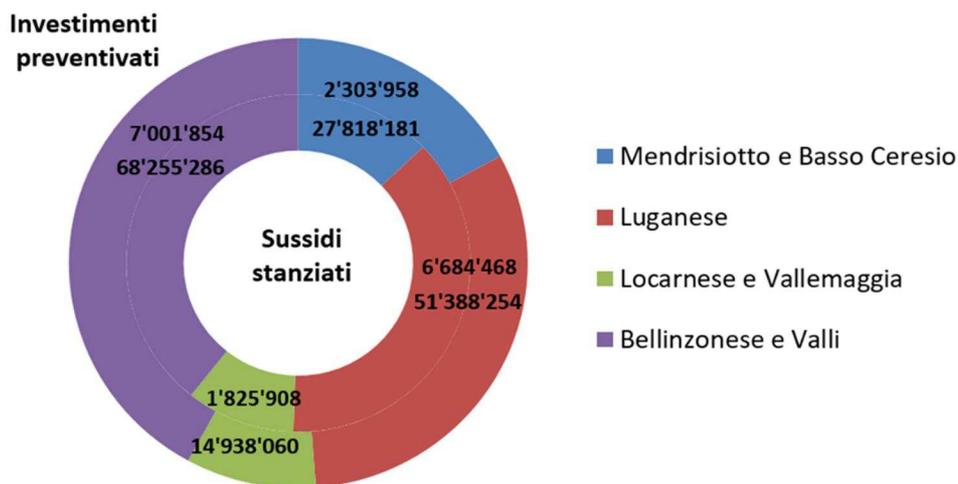
Totale progetti	Numero aziende	Investimenti totali attivati	Computabile	Percentuale dell'investimento previsto	Effetto leva dei sussidi stanziati
408	123	162 mio	86.2 mio	53%	1 a 9

Fonte: UAC, elaborazione dati al 31.12.2019.

Riguardo alla ripartizione regionale dei sussidi stanziati e degli investimenti attivati le regioni maggiormente beneficiarie dell'insieme delle misure LInn sono:

- Bellinzonese e Valli, con CHF 7 milioni sussidi stanziati e CHF 68 milioni di investimenti attivati;
- il Luganese con CHF 6.7 milioni di sussidi stanziati e CHF 51.4 milioni di investimenti attivati;
- Mendrisiotto e Basso Ceresio (CHF 2.3 milioni e, rispettivamente, CHF 27.8 milioni);
- Locarnese e Vallemaggia (CHF 1.8 milioni e rispettivamente CHF 14.9 milioni).

**Figura 1: investimenti preventivati e sussidi stanziati suddivisi per regione nel periodo 2016-2019**



Fonte: UAC, elaborazione dati al 31.12.2019.

La Tabella 2, illustra nel dettaglio l'impiego dei fondi LInn per le singole misure.

Una sola azienda ha beneficiato della misura volta a incentivare la partecipazione al programma di coaching per start-up promossa da Innosuisse, presentando 2 progetti per investimenti pari a poco più di 167'000 franchi, a fronte di 25'000 franchi di sussidi. La misura, relativamente nuova (è stata varata nel 2017), è indirizzata a una platea particolarmente ristretta di potenziali beneficiari (1-2 start-up all'anno), ragione per cui non è ipotizzabile un suo maggiore impiego in futuro. Recentemente, tuttavia, Innosuisse ha esteso la possibilità di beneficiare del sostegno federale ed è stata di conseguenza pure adattata la misura a livello cantonale.

Un'altra misura riguarda l'incentivo alla partecipazione a progetti di ricerca applicata sostenuti dalla Commissione europea (*Horizon 2020, Eurostars, AAL<sup>4</sup>*). Hanno usufruito di questa misura 10 aziende per un totale di 30 progetti. L'ammontare complessivo dei sussidi stanziati è modesto (CHF 240'000), mentre gli investimenti generati sono rilevanti (oltre CHF 3 milioni).

Un notevole successo lo ha riportato la misura che incentiva le aziende a partecipare ai progetti di ricerca nazionali finanziati da Innosuisse (già Commissione per la tecnologia e l'innovazione) per un totale di 34 progetti sostenuti, presentati da 17 aziende. I sussidi stanziati sono stati pari a CHF 2.2 milioni e hanno generato investimenti in ricerca e sviluppo pari a CHF 27.5 milioni.

<sup>4</sup> Horizon 2020 › Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione (2014 – 2020)

**Tabella 2: investimenti preventivati, computabili, sussidi stanziati e numero di progetti, per misura (2016-2019)**

	Investimenti preventivati	Investimenti computabili	Sussidi stanziati	Numero di progetti
Investimenti materiali	94'094'051	45'475'034	8'662'833	14
Investimenti immateriali	29'462'770	20'272'085	3'942'279	10
Fiere	7'959'664	8'156'404	2'669'252	309
Innosuisse	27'560'280	11'999'850	2'242'706	34
UE	3'041'274	-	240'000	30
SGE	113'854	114'963	34'118	9
Coaching Start up	167'888	166'754	25'000	2
<b>Totale misure dirette</b>	<b>162'399'781</b>	<b>86'185'090</b>	<b>17'816'188</b>	<b>408</b>

Fonte: UAC, elaborazione dati al 31.12.2019

Tra le misure principali (vedi tabella 3), si conferma l'utilizzo importante dell'incentivo per il sostegno agli investimenti immateriali (art. 7 LInn). Esso è stato concesso a 10 progetti facenti capo ad altrettante aziende, per un sussidio complessivo di oltre CHF 3.9 milioni, a fronte di un investimento totale di CHF 29.5 milioni (di cui CHF 20.3 milioni ritenuti computabili ai fini della concessione del sussidio, pari al 69% dell'investimento). L'effetto leva è consistente (1 a 7), mentre la percentuale di sussidio media sul computabile è stata del 19%.

La misura del sostegno agli investimenti materiali (art. 8 LInn), benché concessa in misura molto mirata, si conferma la misura principale della LInn.

Nel quadriennio 2016-2019 sono stati sostenuti, con un sussidio complessivo di CHF 8.6 milioni, un totale di 14 progetti promossi da altrettante aziende, per un investimento totale pari a CHF 94.1 milioni (con un computabile di CHF 45.5 milioni, pari al 48%). L'effetto leva è stato molto importante (1 a 11).

La misura di gran lunga più utilizzata, dal punto di vista del numero di beneficiari, è quella ereditata dal precedente quadriennio volta a incentivare le aziende a partecipare a fiere specialistiche di valenza internazionale (art. 9 LInn).

Nel quadriennio 2016-2019 sono stati sostenuti, con un sussidio complessivo di CHF 2.7 milioni, un totale di 309 progetti promossi da 87 aziende, per un investimento totale pari a CHF 8 milioni (di cui 8.2 milioni ritenuti computabili, tenuto conto dell'IVA).

La misura è stata utilizzata meno che in passato (451 i progetti decisi nel quadriennio 2012-2015, per un ammontare di sussidi pari a CHF 4.2 mio).

Infine, il sussidio volto a coprire i costi di consulenza per le prestazioni offerte da Switzerland Global Enterprise (SGE) nell'ambito di progetti di internazionalizzazione è stata concessa a 9 progetti promossi da 5 aziende, per un ammontare complessivo di sussidi stanziati pari a CHF 34'118 a fronte di investimenti totali di CHF 113'854.

**Nel periodo 2016-2019 non è stata accordata alcuna fideiussione cantonale (art. 10 LInn), così come non è stata concessa nessuna agevolazione fiscale (art. 11 LInn).**

### 3.2 Misure indirette (art. 12, 13, 14 LInn)

Per quanto concerne le misure indirette, rientrano in questa categoria i progetti legati a crediti specifici (art. 12 LInn), all'informazione (art. 13 LInn) e al marketing territoriale (art. 14 LInn).

#### Periodo 2016-2019

Crediti specifici                      nessun contributo per crediti specifici ai sensi dell'art. 12 LInn è stato concesso.

Eventi informativi  
e promozionali                      è stata utilizzata a favore di 9 iniziative, per un totale di CHF 500'000 di sussidi stanziati, tra i quali i premi per le edizioni 2016 e 2017 della Startcup Ticino e 2018 di Boldbrain Startup Challenge

Marketing territoriale                sono 4 le iniziative di marketing territoriale sostenute (tra le quali il contributo a Switzerland Global Enterprise per le attività 2016-2019 e il sostegno all'associazione Farma Industria Ticino per la partecipazione alla principale fiera di settore CPhI), per un totale di CHF 238'983 di sussidi stanziati.

### 3.3 Utilizzo del credito quadro 2016-2019

La situazione definitiva al 31 dicembre 2019 è sintetizzata nella figura sotto.

La somma dei sussidi concessi tramite misure dirette e indirette ammonta a CHF 18.5 milioni; sono quindi restati a disposizione CHF 1.5 milioni.

**Tabella 3: stato credito quadro 2016-2019**

	<b>Investimenti preventivati</b>	<b>Investimenti computabili</b>	<b>Sussidi stanziati</b>	<b>Numero di progetti</b>
Investimenti materiali	94'094'051	45'475'034	8'662'833	14
Investimenti immateriali	29'462'770	20'272'085	3'942'279	10
Fiere	7'959'664	8'156'404	2'669'252	309
Innosuisse	27'560'280	11'999'850	2'242'706	34
UE	3'041'274	-	240'000	30
SGE	113'854	114'963	34'118	9
Coaching Start up	167'888	166'754	25'000	2
<b>Totale misure dirette</b>	<b>162'399'781</b>	<b>86'185'090</b>	<b>17'816'188</b>	<b>408</b>
Informazione	731'300	731'300	500'000	9
Marketing territoriale	3'912'960	3'912'960	238'983	4
<b>Totale misure indirette</b>	<b>4'644'260</b>	<b>4'644'260</b>	<b>738'983</b>	<b>13</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>167'044'041</b>	<b>90'829'350</b>	<b>18'555'171</b>	<b>421</b>

Fonte: UAC, elaborazione dati al 31.12.2019.

## 4. PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE 2020 – 2023

### 4.1 Priorità programmatiche

La LInn prevede, all'art. 16 cpv. 1, che il Consiglio di Stato adotti un programma per la promozione dell'innovazione, identificando in particolare i settori chiave.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento<sup>5</sup>, la parte del programma riguardante le principali azioni in materia d'innovazione è stata condivisa con le principali associazioni economiche e con gli istituti universitari.

Qui di seguito, sono illustrate le misure prioritarie previste dalla LInn per il prossimo quadriennio.

Anche nel prossimo quadriennio si intende impiegare i CHF 20 milioni del credito quadro della LInn per:

- sostenere la presentazione di progetti di ricerca applicata al fondo nazionale Innosuisse e ai programmi europei (principalmente Horizon 2020 e, dal 2021, il suo successore Horizon Europe);
- la realizzazione di investimenti innovativi (materiali e immateriali);
- l'internazionalizzazione (missioni all'estero e fiere specialistiche).

Si ricorda a questo proposito che l'effettivo impiego delle misure LInn, essendo questa una legge di sostegno all'iniziativa privata, dipende fortemente dalle richieste che giungono dalle aziende. Qualora tutti impiegati, i fondi della LInn, tenuto conto dei dati registrati nel presente quadriennio, dovrebbero contribuire a generare investimenti sul territorio per oltre 150 milioni di franchi

Nonostante la diminuzione delle nuove richieste e i segnali di rallentamento congiunturale che potrebbero far scendere ulteriormente il volume delle richieste, viene confermato, anche per il quadriennio 2020-2023, l'attuale credito quadro. L'Ufficio per lo sviluppo economico, al fine di rafforzare le relazioni con le aziende e adeguare il suo supporto, intende concretizzare, a partire da gennaio 2020, un progetto di "*key account management*" con l'obiettivo di avvicinare ulteriormente le aziende agli strumenti di promozione dell'innovazione.

Per agevolare il lavoro amministrativo e rendere più snella la procedura di richiesta, l'Ufficio per lo sviluppo economico ha inoltre avviato, in collaborazione con il Centro sistemi informativi e l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, un progetto di digitalizzazione delle procedure di invio e gestione delle richieste di sussidio. La fase test è stata avviata nell'autunno 2019, mentre l'abilitazione del nuovo sistema di inoltro online delle richieste, che si affiancherà alle modalità correnti, è progettata per il primo trimestre del 2020.

### 4.2 Settori chiave

La legge prevede che il Consiglio di Stato identifichi i settori chiave per la promozione dell'innovazione. Nel messaggio n. 7060 dell'11 marzo 2015 il Consiglio di Stato, proponeva di concentrare l'attenzione sui settori delle scienze della vita, della meccanica ed elettronica, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e della moda.

---

<sup>5</sup> Nel Regolamento, il Consiglio di Stato specifica che il programma deve essere elaborato coordinandosi con le associazioni economiche e gli istituti universitari, e che sia presentato al Gran Consiglio in occasione del rinnovo del credito quadro

La proposta effettuata quattro anni or sono trova conferma. I principali beneficiari del credito quadro 2016-2019 sono realtà attive nei settori della chimica e della farmaceutica, sia lato produzione che ricerca (tutte afferenti al settore delle scienze della vita), della produzione di macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche (meccanica ed elettronica) e, ancora marginalmente ma in crescita, nelle ICT. Diversi indizi lasciano inoltre supporre che i settori di specializzazione (in particolare le scienze della vita e le ICT) rappresenteranno i motori della crescita futura.<sup>6</sup>

Infatti, è proprio in questi settori che sono stati individuati gli ambiti di azione dei futuri centri di competenze che costituiranno l'ossatura del progetto Switzerland Innovation.

Questo progetto ha saputo condensare l'interesse delle aziende attorno ai temi delle scienze della vita (con particolare accento sulle competenze presenti in termini di farmacovigilanza, somministrazione di farmaci, biofabbricazione, immunoterapia e ortopedia), delle ICT (software e data engineering, intelligenza artificiale, blockchain e applicazioni decentralizzate), dell'ingegneria civile e dei droni.

Sarà dunque su queste competenze chiave che si orienterà la politica dell'innovazione nel prossimo quadriennio, e in particolare sulla realizzazione del progetto Switzerland Innovation e dei suoi centri di competenze.

Si ribadisce comunque che, questa scelta non presuppone l'esclusione di altri ambiti dalle misure di promozione, ma cerca di insistere, tramite tutti gli strumenti a disposizione, su quegli ambiti in cui vi sono reali possibilità di sviluppo nel medio-lungo termine. In nessun caso è previsto che progetti meritevoli presentati da aziende nel campo d'applicazione della LInn siano esclusi dalle misure poiché queste risultano attive in ambiti diversi da quelli prioritari.

Riassumendo, l'intento anche per il prossimo quadriennio resta quello di valorizzare le competenze scientifiche e imprenditoriali già presenti sul territorio e di attrarre nuovi investimenti, al fine di consolidare, grazie in particolare alla costituzione di centri di competenze che per dimensioni e contenuti dovranno essere in grado di rivaleggiare sul piano nazionale e internazionale, dei veri e propri poli d'eccellenza.

## **5. ANALISI COMMISSIONALE**

### **5.1 Messaggio**

Per approfondire i contenuti del messaggio in oggetto, la Commissione dell'economia e del lavoro ha sentito in audizione il Direttore della divisione dell'economia e il capo dell'Ufficio per lo sviluppo economico.

Oltre a prendere atto che la Legge per l'innovazione, entrata in vigore nel 2016, ha saputo ritagliarsi un importante spazio a supporto di progetti innovativi, la Commissione ha richiesto ulteriori informazioni sul numero delle aziende beneficiarie delle varie misure e sul numero dei loro dipendenti:

La tabella 4 nella pagina seguente, inviata dal Consiglio di Stato in risposta alla richiesta di qui sopra, indica la situazione del numero di aziende beneficiarie di misure dirette ai sensi del capitolo secondo della Legge per l'innovazione economica.

---

<sup>6</sup> BAK Basel Economics (2019) Lo sviluppo economico del Canton Ticino nel confronto (inter)nazionale. Basilea: marzo 2019.

**Tabella 4: situazione numero di aziende beneficiarie di misure dirette ai sensi del capitolo secondo della Legge per l'innovazione economica.**

Tipologia del beneficiario	Numero aziende	ETP 2018 Totali	ETP 2018 Domiciliati	Sussidi per innovazione	Sussidi per Internazionalizzazione	Somma sussidi totale	% ETP Domiciliati
Sussidi per innovazione (procedura ordinaria)	24	1'980	1'291	13'012'759	634'037	13'646'796	65%
Sussidi per innovazione (Innosuisse e EU)	31	1'358	1'074	2'100'063	208'321	2'308'380	79%
Solo Internazionalizzazione (fiere e SGE)	68	1'576	913	0	1'861'012	1'861'012	58%
<b>Totale complessivo</b>	<b>123</b>	<b>4'914</b>	<b>3'279</b>	<b>15'112'822</b>	<b>2'703'370</b>	<b>17'816'188</b>	<b>67%</b>

Fonte: UAC, elaborazione dati al 31.12.2019.

Dalla tabella 4 si evince:

- come 24 aziende, che impiegano in totale 1'980 dipendenti equivalenti a tempo pieno (ETP), dei quali il 65% residenti, abbiano beneficiato di oltre CHF 13 milioni di sussidi per progetti di innovazione. Queste aziende hanno inoltre beneficiato di misure a sostegno dell'internazionalizzazione pari a circa CHF 0.6 milioni;
- 31 aziende, per un totale di 1'358 dipendenti a tempo pieno (ETP) dei quali il 79% residenti, hanno invece beneficiato di sussidi per oltre CHF 2 milioni esclusivamente per progetti d'innovazione legati ai programmi di ricerca applicata nazionale (Innosuisse) o internazionale (programmi quadro europei). Queste aziende hanno inoltre beneficiato di misure a sostegno dell'internazionalizzazione pari a circa CHF 0.2 milioni.

Complessivamente, 55 aziende differenti - che occupano 3338 ETP, dei quali il 71% residenti in Ticino - hanno pertanto beneficiato di contributi per lo sviluppo di progetti innovativi pari a CHF 15.1 milioni.

L'Ufficio per lo sviluppo economico, ci ha comunicato che tra queste aziende si trovano sia aziende industriali (25) che del settore del terziario avanzato (30), che impiegano manodopera altamente qualificata e svolgono internamente attività di ricerca e sviluppo.

Questa distinzione del terziario avanzato è fondamentale considerata l'eterogeneità del settore. A titolo esemplificativo la Legge permette di sostenere aziende che sviluppano software, ma non quelle che si limitano a rivenderlo o a implementarlo.

- 68 aziende, per un totale di 1'576 dipendenti a tempo pieno (ETP) dei quali il 58% residenti, hanno invece ricevuto sussidi per l'internazionalizzazione (fiere o SGE) per un importo complessivo di oltre CHF 1.8 milioni.

Per valutare inoltre il dato relativo al numero delle aziende, esso è stato confrontato con il numero di aziende potenzialmente beneficiarie di sussidi per l'innovazione.

Se si considerano i principali settori e solo le aziende con oltre 10 dipendenti, si constata infatti come nel settore delle scienze della vita operano una cinquantina di aziende con circa 4'000 dipendenti, nel settore della meccanica/elettronica le aziende sono una settantina con ca. 5'400 dipendenti e nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) le aziende sono una novantina con ca. 3'100 dipendenti<sup>7</sup>.

Si può pertanto affermare che la Legge per l'innovazione abbia saputo raggiungere un buon numero dei potenziali beneficiari.

Riguardo alle misure a sostegno dell'innovazione la Commissione ha approfondito la tematica della concessione dei sussidi e del monitoraggio degli stessi; si può pertanto affermare che la Legge per l'innovazione abbia saputo raggiungere un buon numero dei potenziali beneficiari.

## 5.2 Riguardo alle misure a sostegno dell'innovazione la Commissione ha approfondito vari aspetti

1. I parametri che vengono utilizzati per valutare, al momento della concessione del sussidio, le richieste dal profilo delle ricadute economiche, dello sviluppo sostenibile, dell'uso parsimonioso del suolo e della responsabilità sociale delle imprese.

Il Consiglio di Stato, nella risposta del 4 marzo u.s., a titolo di premessa, ha ricordato che questo tipo di valutazione viene eseguita esclusivamente per le aziende beneficiarie di sussidi per l'innovazione valutate con procedura ordinaria, che prevede il coinvolgimento della commissione consultiva per l'innovazione economica che, conformemente all'art. 15 del Regolamento LInn, è chiamata, tra gli altri compiti, a ponderare l'aiuto in base alle ricadute sul territorio.

### Struttura del personale (necessari almeno 2 criteri su 3)

+3%

Parametro	Criterio	Diritto
Nuovi posti di lavoro (personale qualificato)	I nuovi posti di lavoro qualificati rappresentano almeno il 5% del totale dei dipendenti. Minimo 5 nuovi posti di lavoro	SI/NO
Azienda formatrice	Minimo 2 apprendisti	SI/NO
Livello salariale	Almeno il 60% dei dipendenti percepisce un salario mensile lordo superiore a CHF 6'000 per 12 mensilità	SI/NO

### Gettito fiscale

+3%

Parametro	Criterio	Diritto
Imposte cantonali (utile, capitale, immobiliare, bollo)	La media annua del gettito fiscale versato al Cantone negli ultimi 3 anni è superiore a CHF 200'000	SI/NO

<sup>7</sup> Stima sulla base dello studio BAK Basel, dati aggiornati al 2015

Responsabilità sociale d'impresa

+2%

Parametro	Criterio	Diritto
Responsabilità sociale d'impresa (RSI)	L'azienda ha implementato almeno una misura nel campo della responsabilità sociale d'impresa (rapporto di sensibilità, diversity management, formazione continua, pari opportunità, ecc.) e almeno una misura nella gestione sostenibile delle risorse (energie rinnovabili, car pooling, risparmio energetico, riduzione inquinanti e rifiuti, ecc.)	SI/NO

Reti di collaborazione

+2%

Parametro	Criterio	Diritto
Commesse a ditte locali e transfer tecnologico	L'azienda ha sviluppato progetti con partner locali o ha consolidati rapporti di collaborazione con istituti di ricerca cantonali	SI/NO

Localizzazione geografica (1 su 2):

+2%

Parametro	Criterio	Diritto
Regione periferica	L'investimento viene realizzato in una delle seguenti regioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leventina</li> <li>• Valle di Blenio</li> <li>• Centovalli</li> <li>• Valle Onserone</li> <li>• Valle Verzasca</li> <li>• Valle Maggia</li> </ul>	SI/NO
PSE	L'investimento viene realizzato in un polo di sviluppo economico riconosciuto dal Cantone (cfr. scheda R7 del PD cantonale)	

2. Come avviene il monitoraggio degli effetti degli aiuti concessi, sia per quel che concerne l'aspetto economico, sia per quel che concerne l'aspetto sociale e ambientale; un monitoraggio efficace è la condizione *sine qua non* per valutare l'effetto reale dei sussidi concessi, in modo di poterli indirizzare sempre meglio.

Citiamo testualmente dalla risposta del Consiglio di Stato (evidenziature da parte della CEL):

*"In merito alla metodologia di monitoraggio, il Consiglio di Stato ha fatto proprie le indicazioni fornite dalla commissione della gestione e delle finanze che, con il rapporto 7060R del 4 dicembre 2015 relativo alla nuova legge per l'innovazione economica, invitava lo stesso "ad implementare un sistema di monitoraggio e di controllo snello, efficace ed efficiente, al fine da permettere la verifica del pieno rispetto di tutti i criteri del decreto esecutivo senza costi supplementari e/o aggravii spropositati in oneri e lavoro amministrativo, sia per lo Stato, sia per le aziende."*

*La verifica del rispetto dei decreti esecutivi al momento della richiesta di sussidio e prima della decisione di stanziamento viene eseguita dall'Ufficio per lo sviluppo economico (art. 3 lett b RLinn e art. 16 cpv 1 RLinn).*

*Dopo lo stanziamento del sussidio, il monitoraggio del rispetto dei criteri di accesso viene eseguito annualmente dall'Ufficio dell'amministrazione e del controlling (di seguito UAC) tramite direttive e formulari specifici (art. 4 lett b e art. 16 cpv 1 e 2 RLinn, e direttive pubblicate).*

***Per 10 anni le aziende beneficiarie di sussidio devono autocertificare il rispetto dei decreti tramite il modulo di autocertificazione pubblicato sul sito dell'UAC. La verifica delle aziende beneficiarie unicamente di sussidi decisi tramite procedura agevolata inferiori a 25'000 CHF, è ridotta a 2 anni a partire da quello di decisione. Annualmente l'UAC, applicando una procedura di selezione a campione o nei casi critici o dubbi, effettua una verifica puntuale secondo la direttiva specifica stabilita in applicazione dell'art. 16 cpv 3 RLinn. Nell'ambito di queste verifiche le aziende forniscono dati e documenti formali di dettaglio, che consentono una verifica approfondita del rispetto dei criteri di accesso alla Linn. A titolo di informazione, il monitoraggio da parte dell'UAC per gli anni 2016, 2017 e 2018 è avvenuto tramite l'esame di rispettivamente di 62, 85 e 105 autocertificazioni, mentre le verifiche puntuali hanno riguardato indicativamente il 10% delle aziende sottoposte a monitoraggio. Attualmente è in corso la procedura di monitoraggio per l'anno 2019, che riguarda 101 aziende. In aggiunta a ciò, l'Ufficio per lo sviluppo economico e l'Ufficio dell'amministrazione e controlling procedono sistematicamente a convocare in audizione i beneficiari, qualora dovessero venire a conoscenza, da ogni possibile fonte, di problemi in relazione ai progetti sostenuti o all'azienda stessa”.***

Per quel che concerne l'impatto della Legge, il Consiglio di Stato si è espresso come segue, citiamo testualmente:

***“È invece prematuro effettuare analisi più approfondite sull'impatto della Legge, in quanto gli effetti dei progetti sostenuti potranno verificarsi solo nel corso dei prossimi anni. Non bisogna inoltre dimenticare che molti dei progetti sostenuti nel quadriennio sono ancora in fase di realizzazione e che pertanto l'impatto sarà verificabile solo in un secondo momento. La possibilità di effettuare analisi periodiche più dettagliate è espressamente prevista dalla legge per l'innovazione economica (art. 21 cpv. 3) ed è stata utilizzata, ad esempio, proprio per la preparazione dell'attuale legge: la precedente legge è stata infatti oggetto di un'approfondita valutazione ex-post, pubblicata con il messaggio 6569. Una nuova analisi di questo tipo potrà essere fatta una volta che almeno due periodi completi del credito quadro saranno conclusi. Solo così si potranno infatti trarre utili insegnamenti sulla base di un'analisi basata sulle misure dell'efficacia, dell'efficienza, dell'equità e della sostenibilità”.***

3. Le modalità di applicazione dell'art. 6 del RLinn concernente le aziende del terziario avanzato. Questo in quanto tale articolo, con l'eccezione del cpv. d, sembra lasciare un ampio margine di interpretazione. Si è domandato pure quante richieste sono state rifiutate e con quale motivazione.

Citiamo testualmente dalla risposta del Consiglio di Stato (evidenziate da parte della CEL):

***“Per valutare se le aziende del terziario avanzato soddisfano i requisiti stabiliti dal RLinn - in particolare quelli di cui all'art. 6 cpv. 1 lett. b) e c) - si verifica se l'azienda svolga al proprio interno attività di ricerca e sviluppo. La verifica è volta a constatare la presenza strutturata di laboratori e macchinari nonché di figure professionali tecniche specializzate (ad esempio: ricercatori, ingegneri, informatici, personale tecnico, etc.), i cui costi solitamente sono attivati a bilancio in quanto procurano all'azienda vantaggi economici misurabili durante diversi anni. In totale, dopo una verifica, cinque richieste presentate da altrettante aziende del settore terziario, che non ottemperavano a quanto sopra, non sono state ritenute idonee. Si tratta generalmente di società di consulenza o di natura esclusivamente commerciale”.***

4. Su quale base viene stabilita la soglia del salario lordo annuale che deve percepire almeno il 60% dei dipendenti, fatta eccezione per gli apprendisti e, soprattutto, se si prevede di incrementarla (attualmente è posta a CHF 48'000.00).

Citiamo dalla risposta del Consiglio di Stato (evidenziature da parte della CEL):

*“già nel 2015 il Consiglio di Stato riteneva che **“malgrado la Llnn non sia una Legge pensata per regolare il mercato del lavoro bensì per stimolare l'innovazione, un criterio d'accesso legato ai livelli salariali s'impone: non può infatti essere ritenuto virtuoso un modello di sviluppo sostenuto attivamente dal Cantone basato esclusivamente sul differenziale salariale con la vicina Italia. Manodopera qualificata, produttiva e ben retribuita è necessaria per mantenere competitive le aziende e per perseguire l'obiettivo di una crescita qualitativa e non solo quantitativa.***

*Nel bilancio di metà legislatura, presentato con il messaggio 7557 del 4 luglio 2018, il Consiglio di Stato riprendeva questo concetto, sottolineando allora come **“le soglie d'accesso potranno essere adeguate, ma in modo che siano sempre significativamente più elevate rispetto ai salari minimi imposti, ad esempio, dai contratti normali di lavoro.***

*Considerato che il Gran Consiglio ha recentemente approvato il messaggio concernente la nuova legge sul salario minimo, una riflessione sulle soglie di cui all'attuale decreto esecutivo concernente i criteri salariali si impone. **In linea di principio il Consiglio di Stato, considerato anche gli argomenti espressi nei messaggi precedenti, non intravede particolari problemi ad adattare verso l'alto l'attuale soglia. Una riflessione va fatta inoltre per quanto concerne il terziario avanzato, per il quale potrebbe essere necessario prevedere una soglia significativamente più alta rispetto al settore industriale.***

*Ciò appare giustificato da un lato dai profili qualificati necessari per svolgere attività di sviluppo e ricerca, dall'altro lato dalla sempre più importante pressione del frontalierato sul settore terziario, come dimostrano le recenti statistiche.*

### 5.3 Ulteriori approfondimenti commissionali

- Numero nuove aziende beneficiarie di sussidi Llnn che si sono stabilite in Ticino e dettagli per ogni azienda.

Citiamo dalla risposta del Consiglio di Stato:

*“La legge per l'innovazione economica è rivolta prevalentemente a sostenere le aziende già esistenti. Nessuna azienda proveniente dall'estero ha beneficiato di sussidi per investimenti materiali o immateriali ai sensi della Llnn. Si ricorda che tra i criteri applicati alle nuove aziende per potere beneficiare di sussidi per investimenti materiali vi è la necessità di investire nei primi 3 anni almeno CHF 5 milioni (inclusi investimenti in terreni e immobili, ma escluso il capitale circolante). Tra le nuove aziende nate sul territorio, si annoverano invece cinque start-up”.*

Come avviene il monitoraggio delle aziende beneficiarie di sussidi sotto il profilo sociale e ambientale?

Citiamo testualmente dalla risposta del Consiglio di Stato (evidenziature da parte della CEL):

*“Premesso che la legge per l'innovazione economica è volta a incentivare l'innovazione o l'internazionalizzazione, ogni azienda beneficiaria è tenuta al rispetto di tutte le norme di legge cantonali e federali, la mancanza del quale può comportare la revoca, una riduzione proporzionale o la restituzione del sussidio. **Per quanto concerne gli aspetti ambientali ogni investimento materiale oggetto di sussidio è vincolato all'ottenimento del preavviso positivo da parte della Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.***

***Ogni investimento deciso in procedura ordinaria è complessivamente vincolato ai preavvisi favorevoli delle seguenti autorità:***

- *Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (solo per investimenti materiali);*
- *Ufficio di tassazione delle persone giuridiche,*
- *Sezione del lavoro,*
- *Ufficio delle imposte alla fonte e del bollo;*
- *Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG.*

*Per quanto non regolato dalla legge per l'innovazione economica fa stato la legge sui sussidi e la legge sulle procedure amministrative.*

- **Dettagli relativi alle aziende beneficiarie di sussidi per investimenti materiali e immateriali.**

Qui di seguito la tabella fornita dal Consiglio di Stato che, per agevolare una visione complessiva, fornisce il dettaglio del periodo 2016-2019 suddividendo in tre la tipologia di beneficiari: sussidi per innovazione (procedura ordinaria), sussidi per innovazione (Innosuisse e EU) e internazionalizzazione (fiere e SGE):

SUSSIDI PER INNOVAZIONE (PROCEDURA ORDINARIA)	MACRO SETTORE	INV. Imm.	INV. Mat.	Innosuisse		Coaching Start up	UE	FIERE	SGE	TOTALE
ABB POWER PROTECTION SA	Industriale		776'099							776'099
BETINI SA	Industriale		291'400							291'400
CENTRO STAMPA TICINO SA	Terziario avanzato		281'675							281'675
CERBIOS-PHARMA SA	Industriale		1'000'000					80'000		1'080'000
DAC SYSTEM SA	Industriale	129'357						44'964	9'538	179'259
DSP DATA AND SYSTEM PLANNING SA	Terziario avanzato	155'555						38'788		194'343
FEMTOPRINT SA	Industriale		322'385	145'167			24'000	37'354		528'906
GALVOLUX SA TECNICA DEL VETRO E DELLO	Industriale		359'664					45'193		404'857
GF PRECAST ADDITIVE SA	Terziario avanzato		750'124							750'124
GHOSIS BIOPRESEARCH SA	Terziario avanzato		1'000'000					60'000		1'060'000
HELSINN ADVANCED SYNTHESIS SA	Industriale		1'000'000					20'000		1'020'000
HUMABS BIOMED SA	Terziario avanzato	773'308								773'308
IMERYS GRAPHITE & CARBON	Industriale	1'000'000		110'968			16'000			1'126'968
MANDOZZI ELETTRONICA SA	Terziario avanzato	158'273						65'254		223'527
MEDILUC SA GL	Industriale		94'691					5'691		100'382
MICRO-SPHERE SA	Industriale		597'924	111'512				30'139		739'575
MIKRON SA AGMO	Industriale	1'000'000								1'000'000
DVERTEA SA	Terziario avanzato	226'811						18'542		145'353
POSITIONER SA	Terziario avanzato	129'786								129'786
PREMEL SA	Industriale	429'059								429'059
SARIX SA	Industriale	44'130						60'454		104'584
SINTETICA SA	Industriale		813'871					60'000		873'871
SMB MEDICAL SA	Industriale		375'900					18'720		393'720
TENSOL RAIL SA	Industriale		1'000'000					40'000		1'040'000
<b>SUBTOTALE</b>		<b>3'942'279</b>	<b>8'662'833</b>	<b>367'647</b>		<b>-</b>	<b>40'000</b>	<b>624'499</b>	<b>9'538</b>	<b>13'646'796</b>

SUSSIDI PER INNOVAZIONE (INNOUISSE E EU)	MACRO SETTORE	INV. Imm.	INV. Mat.	Innosuisse	Consorzi (1)	Coaching Start up	UE	FIERE	SGE	TOTALE
ADVANCED OGS GROUP SA	Terziario avanzato			80'744						80'744
AGIE CHARMILLES SA	Industriale		611'355				16'000	80'000		707'355
AZIENDE INDUSTRIALI DI LUGANO	Industriale				(2)					-
BANANA CH SA	Terziario avanzato		67'569							67'569
BEFFA TOGNACCA SAGL	Terziario avanzato				(2)					-
BH SWISS SA	Terziario avanzato						16'000			16'000
CELO ENGINEERING SA	Terziario avanzato				(1)					-
DELVITECH SA	Industriale		72'192							72'192
DO WELL TECHNOLOGIES SA	Terziario avanzato		72'607					7'116		79'723
E-COLEXY SAGL	Terziario avanzato						72'000	4'154		76'154
ENGICER SA	Industriale						40'000			40'000
EXION NETWORKS SA	Terziario avanzato		5'000							5'000
FORBO-GILBIASCO SA	Industriale		72'058					56'276		128'334
GEOLIPS ENGINEERING SA	Terziario avanzato		31'191							31'191
GRUPPO SICUREZZA SA	Terziario avanzato						8'000			8'000
GTM & SYSTEMS SA	Industriale		5'000							5'000
LEHMANN-VISCONTI SAGL	Terziario avanzato		93'356							93'356
LOMBARDI SA INGEGNERI CONSULENTI	Terziario avanzato		24'238							24'238
MECARTEX SA	Industriale		90'948					29'968		120'916
MEDIGEST SA	Terziario avanzato		148'705							148'705
MEET SAGL	Terziario avanzato				(3)					-
MORE ENGINEERING SA	Terziario avanzato		90'072							90'072
NEW CELIO ELECTRONICS SAGL	Terziario avanzato		85'641							85'641
OCULOX TECHNOLOGIES SA	Terziario avanzato						8'000			8'000
SALVIONI SA	Industriale		79'850							79'850
SAPHYRON SAGL	Terziario avanzato		85'858				24'000	30'807		140'705
SKIPSOLABS SAGL	Terziario avanzato		5'000							5'000
SKYPULL SA	Terziario avanzato					25'000				25'000
STAGEND SA	Terziario avanzato		79'832							79'832
SWISS HELICOPTER AG	Terziario avanzato		73'803							73'803
VERAGOUTH SA	Industriale						15'000			15'000
<b>SUBTOTALE</b>				<b>1'875'059</b>		<b>25'000</b>	<b>200'000</b>	<b>208'321</b>		<b>2'308'380</b>

(1) Aziende che hanno partecipato a progetti innosuisse in qualità di consorziate ad aziende sussidiate.

A questo proposito non va dimenticato che le aziende che hanno beneficiato di un sussidio per l'innovazione ai sensi degli articoli 7 e 8 LInn con procedura ordinaria, non possono presentare una nuova richiesta fino alla conclusione degli investimenti previsti dal business plan.

Di regola queste aziende beneficiano sola una volta nel quadriennio (ed è stato il caso per il periodo 2016 – 2019) di questo tipo di aiuti, anche perché l'orizzonte richiesto per gli investimenti previsti è di tre anni.

L'Ufficio per lo sviluppo economico, ha indicato che avviene un sistematico controllo annuale sul rispetto dei criteri di accesso ai sussidi, che variano tra un minimo di due anni per le misure agevolate di entità minore, fino a 10 anni per i sussidi più consistenti (superiori a CHF 25'000). Risulterebbe che questo monitoraggio permetta di avere sotto controllo il corretto utilizzo dei mezzi stanziati.

Per contro viene ritenuto prematuro poter effettuare analisi più approfondite sull'impatto della Legge, in quanto gli effetti dei progetti sostenuti potranno verificarsi solo nel corso dei prossimi anni. Non bisogna inoltre dimenticare che molti dei progetti sostenuti nel quadriennio sono ancora in fase di realizzazione e che pertanto l'impatto sarà verificabile solo in un secondo momento.

A questo proposito non va dimenticato che le aziende che hanno beneficiato di un sussidio per l'innovazione ai sensi degli articoli 7 e 8 LInn con procedura ordinaria, non possono presentare una nuova richiesta fino alla conclusione degli investimenti previsti dal business plan.

Di regola queste aziende beneficiano solo una volta nel quadriennio di questo tipo di aiuti, anche perché l'orizzonte richiesto per gli investimenti previsti è di tre anni.

#### **5.4 Proposte di modifica di Legge (p.to 4 del Messaggio n. 7768)**

Per agevolare la gestione delle richieste e il successivo monitoraggio, il Consiglio di Stato propone di intervenire nei seguenti punti:

- a) verifica dell'idoneità del richiedente e inserimento della possibilità di norma retroattiva per modifiche dei criteri di ammissibilità;
- b) abolizione della misura sulla fideiussione;
- c) iscrizione delle attività di marketing e dei costi di gestione al conto di gestione corrente;
- d) numero minimo di dipendenti;
- e) allineamento dell'obbligo di informazione all'obbligo di rispetto dei criteri.

#### **Criteri di ammissibilità**

##### **Art. 6 Proposta di modifica con aggiunta del cpv. 1 bis e cpv. 3 (nuovi)**

cpv. 1 bis la Commissione concorda di introdurre nella base legale (art. 6 cpv. 1 bis) la facoltà all'autorità cantonale per poter sospendere o negare il sussidio a un richiedente interessato da procedimenti giudiziari o che ha fornito informazioni inesatte, false o incomplete. Si tratta di un principio logico, che permette allo Stato di tutelarsi di fronte a fattispecie poco chiare, tra le quali si potrebbero citare, ad esempio, il coinvolgimento in fallimenti fraudolenti o procedure gravi a carico dei richiedenti.

cpv. 3 la Commissione approva anche il principio (art. 6 cpv. 3) secondo il quale, a fronte di una modifica dei criteri di ammissibilità in favore delle aziende, gli stessi andranno adottati anche per la verifica dei casi decisi in precedenza, il cui periodo di monitoraggio non è ancora concluso. Questo disposto dovrà trovare applicazione soltanto nel caso in cui i criteri di ammissibilità per l'applicazione delle misure dovessero essere ammorbiditi e resi più favorevoli alle aziende. In questo modo, viene costituita una base legale per l'applicazione retroattiva delle condizioni di adempimento dei criteri a seguito della decisione e viene garantita la parità di trattamento tra le aziende beneficiarie sotto il vecchio e il nuovo regime.

## **Accesso al credito**

### **Art. 10 Proposta di modifica dell'articolo, abrogazione della misura sulla fideiussione**

A seguito alla revisione della legge sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle PMI, approvata dalle Camere federali nel dicembre 2018 ed entrata in vigore il 1 luglio 2019, le cooperative di fideiussione che esercitano nel quadro della legge federale potranno rilasciare questo tipo di garanzie per importi fino a un milione di franchi. Questa novità rende de facto superato l'attuale art. 10 della Legge per l'innovazione, rendendone necessaria l'abrogazione.

Visto quanto precede la Commissione aderisce alla proposta di modifica di Legge.

## **Finanziamento**

### **Art. 15 Proposta di modifica del cpv. 1 con l'iscrizione delle attività di marketing e dei costi di gestione al conto di gestione corrente.**

Considerato che il principio della modifica dell'art. 15 cpv. 1 LInn, prevede che le misure di marketing territoriale (art. 14) e di gestione (art. 18) non vadano ad incidere sul credito quadro, già stato approvato dal Gran consiglio con la discussione del messaggio n. 7557 e l'adozione del relativo rapporto, la commissione invita ad approvare la modifica di legge che circoscrive alle misure dirette (art. 7, 8, 9 e 11), ai crediti specifici (art. 12) e ai premi (art. 13), il finanziamento mediante credito quadro. Questa modifica concerne anche le spese per l'organizzazione di eventi e iniziative particolari volte a sensibilizzare e informare le aziende in merito alle tematiche legate all'innovazione tra le quali, nel quadriennio passato, si annoverano ad esempio la campagna informativa "Innova.Crea.Cresci", l'evento "Silicon Valley meets Switzerland" o ancora il "Mediatech Day".

Per garantire anche nel quadriennio 2020-2023 la possibilità di organizzare o co-organizzare eventi rilevanti di promozione dell'innovazione è previsto, visto il passaggio da credito quadro a gestione corrente, un adeguamento del Preventivo 2020 di CHF 100'000, suddivisi equamente tra eventi organizzati in proprio ed eventi co-organizzati con altri partner.

## **Procedura e condizioni per le richieste di aiuto**

### **Art. 17 Proposta di modifica del cpv. 2 con l'aggiunta del numero minimo di dipendenti**

Citiamo testualmente dal Messaggio del Consiglio di Stato:

*Tenuto conto dello scopo della legge, che è di stimolare e sostenere l'innovazione di "aziende private orientate all'esportazione, con grande potenzialità di crescita e che generano rilevanti ricadute economiche" (art. 1 LInn), si ritiene necessario poter stabilire, per ogni misura e tipologia di azienda (azienda esistente, start-up), un limite minimo di dipendenti per poter accedere agli strumenti di promozione, tenuto conto inoltre che, per le aziende con meno di un dipendente equivalente tempo pieno, non è possibile applicare una verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità fissati nei decreti esecutivi.*

Va innanzitutto sottolineato che, in caso di approvazione della proposta di modifica di Legge, sarà competenza del Consiglio di Stato fissare i rispettivi limiti minimi di dipendenti per ogni misura e tipologia di azienda.

La Commissione ha chiesto ulteriori informazioni al riguardo e il Consiglio di Stato ha fornito dei dati di dettaglio che attestavano la bontà della seguente conclusione, citiamo testualmente:

*Alla luce di queste considerazioni, riteniamo che le start-up che rispondono ai requisiti d'innovazione stabiliti dal Regolamento della Legge tributaria (art. 5a) debbano poter accedere a tutte le misure, a condizione di avere almeno un dipendente. Per l'accesso ai sussidi d'innovazione con procedura ordinaria (di gran lunga i principali) si ritiene che una soglia di un minimo di 5 ETP non penalizzi le aziende, che fanno capo a questa misura. Si ritiene invece sensato abbassare la soglia a 3 ETP per quanto concerne le aziende che partecipano a programmi di ricerca applicata Innosuisse e EU, i cui progetti sono spesso altamente innovativi. Stessa soglia per le misure a sostegno dell'internazionalizzazione.*

Per quanto concerne le start-up, va ricordato che il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha varato un'articolata strategia (presentata sul sito [www.ti.ch/startup](http://www.ti.ch/startup)), che prevede una serie di misure dedicate esplicitamente al loro sostegno che copre le diverse fasi di sviluppo del progetto. Dall'idea al consolidamento del business plan, dalla ricerca dei primi clienti e investitori al prototipo, fino alla crescita sul piano internazionale del proprio business, ogni start-up ha a disposizione una serie di misure specifiche e calibrate secondo le effettive necessità. Per start-up si intendono giovani aziende caratterizzate per loro natura da contenuti innovativi, con team multidisciplinari e una prospettiva di crescita internazionale. Aziende che possono creare quindi interessanti opportunità di sviluppo tecnologico, con ricadute anche in termini occupazionali e fiscali, senza dimenticare la valorizzazione delle molte riconosciute competenze a livello universitario presenti in Ticino. Tra le varie misure, anche la Legge per l'innovazione economica, seppur focalizzata sulle aziende già radicate sul territorio, prevede mirate possibilità di sostegno diretto anche per le start-up, in particolare per incentivare la partecipazione al programma di coaching per start-up di Innosuisse. In questo caso il Cantone può concedere, alle start-up che sono state accolte dal programma, contributi a fondo perso pari al 25% dei costi computabili, per un totale di contributo non superiore a CHF 50'000.

Visto quanto precede, la Commissione concorda con la proposta di modifica della Legge.

### **Obbligo d'informare e assistenza da altre autorità**

#### **Art. 19 Proposta di modifica del cpv. 1, allineamento dell'obbligo di informazione all'obbligo di rispetto dei criteri**

Infine, la commissione ritiene di poter appoggiare anche l'ultima modifica proposta, che consiste nell'allineamento dell'obbligo di informazione all'obbligo di rispetto dei criteri. In pratica il periodo di fornire informazioni da parte delle aziende in merito al rispetto dei criteri di accesso verrà parificato al periodo di monitoraggio, al quale è sottoposta l'azienda (oggi varia da un minimo di due anni per le misure minori, fino a 15 anni per eventuali agevolazioni fiscali).

## **6. CONCLUSIONI**

La Commissione dell'economia e del lavoro valuta positivamente i risultati ottenuti, che dimostrano come in Ticino sia possibile fare progetti innovativi e di ricerca applicata facendo capo a personale residente e adeguatamente retribuito. Si condivide la strategia di sviluppo economico adottata dal Consiglio di Stato, che spinge molto sulla collaborazione tra aziende e istituti di ricerca universitari, premessa per creare posti di lavoro interessanti per i residenti e per portare in Ticino talenti, contribuendo ad uno sviluppo economico duraturo e sostenibile. In questo senso la commissione auspica una sempre maggiore convergenza tra la politica universitaria e quella dell'innovazione, in modo da concretizzare al più presto

dei centri di competenza nell'ambito dello Switzerland Innovation, in grado di mantenere competitive le nostre aziende e di attrarre ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo.

La Commissione concorda con il principio secondo il quale l'innovazione riveste un'importanza determinante. Un territorio che sa posizionarsi nella distribuzione internazionale del sapere e delle competenze investendo in formazione, ricerca e innovazione, può costruirsi migliori condizioni di vita presenti e maggiori opportunità di sviluppo future.

La Commissione esprime soddisfazione per le risposte ottenute nell'ambito dell'analisi commissionale (v. capitolo 5.).

La Commissione è cosciente della complessità del tema innovazione e della costante evoluzione dello stesso. Prende atto con piacere che la Legge, di relativa recente introduzione, è già stata parzialmente rivista al fine di migliorarla e adattarla ad una realtà in costante mutamento. Si invita il Consiglio di Stato a continuare sulla strada intrapresa, procedendo, qualora si rendesse necessario ad ulteriori "affinamenti", soprattutto per quel che concerne i principi dello sviluppo sostenibile, dell'uso parsimonioso del suolo e della responsabilità sociale delle imprese (art. 2 LInn), senza dimenticare il "generare importanti ricadute economiche", menzionato nell'art. 1 della Legge.

Questi principi contengono infatti una componente soggettiva e, in futuro, sarebbero da introdurre gradualmente ulteriori criteri che ne rafforzino l'oggettività. La Commissione è cosciente che il compito non è facile in quanto bisognerà tener conto anche dell'esigenza di mantenere un sistema snello ed efficace senza costi supplementari e/o aggravii spropositati in oneri e lavoro amministrativo, sia per lo Stato, sia per le aziende.



Fatte queste premesse, la maggioranza della Commissione economia e lavoro invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in oggetto come pure il decreto legislativo e le modifiche di legge annessi allo stesso.

Per la maggioranza della Commissione economia e lavoro:

Roberta Passardi e Omar Balli, relatori  
Bignasca (con riserva) - Censi - Dadò (con riserva) -  
Gianella Alessandra - Jelmini (con riserva) - Maderni -  
Minotti (con riserva) - Passalia (con riserva) -  
Pellegrini (con riserva) - Pini - Speciali